

Codice DB1612

D.D. 31 gennaio 2014, n. 37

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale - Asse I - Attivita' I.1.3 "Innovazione e P.M.I." Modifica del bando "Agevolazioni per la realizzazione di studi di fattibilita' preliminari ad attivita' di ricerca industriale e sviluppo sperimentale riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione - Bando Studi di Fattibilita' 2013".

Premesso che:

- con Decisione C(2007) n. 3809 del 2/8/2007, la Commissione Europea ha approvato il programma operativo della Regione Piemonte (POR), a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e Occupazione", periodo 2007/13, che assegna un contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di € 426.119.322;

- il regime di aiuto N 302/2007 è stato notificato alla Commissione U.E. a cura dello Stato italiano ed approvato da quest'ultima con decisione C (2007) 6461 del 12 dicembre 2007, come regolamentato dal decreto 27 marzo 2008, n. 87 "Regolamento di istituzione di un regime di aiuto a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" (GURI 20 maggio 2008, n. 117) e dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico (M.I.S.E) 27 giugno 2008, n. 4390 Disposizioni per l'attuazione da parte di amministrazioni e altri soggetti diversi dal M.I.S.E dell'articolo 9 del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 27 marzo 2008, recante istituzione del regime di aiuti a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione (GURI 4 luglio 2008, n 155).

Richiamate:

la deliberazione n. 25-8735, assunta in data 5 maggio 2008 successivamente integrata con la deliberazioni n. 11-9281 del 28/7/2008 e n. 37-9622 del 15/9/2008, con la quale la Giunta regionale ha definito ruolo e compiti dei "Poli di innovazione" ed individuato i domini tecnologici ed applicativi per i quali attivare un unico Polo di Innovazione da affidare in gestione ad un unico soggetto gestore ;

la DGR n. 12-9282 del 28 luglio 2008 con la quale i) si sono definiti i contenuti generali della misura dei "Poli di innovazione", prevista nell'ambito dell'Asse 1 (Innovazione e transizione produttiva) del Programma operativo regionale finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007/2013; ii) si è altresì individuato, nella Direzione regionale alle Attività Produttive, la struttura responsabile dell'attuazione della misura ivi inclusa la predisposizione del bando finalizzato a sollecitare la presentazione di candidature per l'attivazione e gestione dei Poli;

la determinazione dirigenziale n. 230 del 17/09/2008 con la quale il responsabile della Direzione Attività Produttive ha approvato il bando di accesso agli aiuti finalizzati alla costituzione, all'ampliamento ed al funzionamento dei "Poli di innovazione" nell'ambito della linea di attività I.1.2 del POR – FESR 2007/2013, il quale bando prevede che i soggetti aggregati ai Poli di Innovazione possano beneficiare di agevolazioni per attività connesse alla ricerca e all'innovazione - fra cui l'acquisizione di servizi qualificati per l'innovazione - da attivarsi mediante apposite call infrannuali;

le deliberazioni n. 12-9282 del 28/07/2008, n. 62 – 12774 del 07/12/09 e n. 22 – 2751 del 18/10/2011 con le quali la Giunta Regionale ha definito rispettivamente in € 54.000.000, € 30.000.000 ed € 27.000.000 le dotazioni finanziarie da assegnare alla misura 1.1.3 'Innovazione e p.m.i.' del P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 - azione “Aiuti alle imprese aggregate ai Poli di innovazione”, per il sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca e innovazione e di studi di fattibilità, nonché all’acquisizione di servizi qualificati per la ricerca e l’innovazione da parte dei soggetti aggregati ai Poli di Innovazione;

la determinazione dirigenziale n. 446 del 09/10/2013 con la quale è stato approvato il Bando “Agevolazioni per la realizzazione di studi di fattibilità preliminari ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione” (Bando Studi di fattibilità 2013) con una dotazione finanziaria iniziale di € 500.000,00.

Preso atto che:

il suddetto Bando Studi di fattibilità 2013 non prevede, contrariamente a quanto disponevano i precedenti analoghi bandi emanati a sostegno dei soggetti aggregati ai Poli di Innovazione, una esplicita approvazione preventiva da parte dei Soggetti gestori dei Poli di Innovazione relativamente agli interventi proposti a finanziamento dai rispettivi soggetti aggregati;

ritenuto in tal senso di introdurre una disposizione che preveda, ai fini dell’ammissibilità a finanziamento degli studi di fattibilità oggetto di domanda di contributo, l’esplicita approvazione da parte del Soggetto Gestore di riferimento, al fine principalmente di garantire un elevato livello qualitativo delle proposte nonché di uniformare le disposizioni del Bando in oggetto a quelle incluse nei precedenti Bandi;

preso atto della necessità di correggere alcuni errori materiali rilevati nel testo del bando nel corso di apertura dello stesso e di razionalizzare, ai fini di una più agevole comprensione, l’allegato I denominato “Settori ammissibili”.

Rilevato che:

il suddetto Bando Studi di fattibilità 2013 prevedeva la possibilità, per la Direzione Attività Produttive, di attribuire con apposito provvedimento al finanziamento del suddetto bando di ulteriori economie progressivamente rilevate a valere su altri bandi inerenti la misura Poli di Innovazione;

sulla base della ricognizione effettuata da Finpiemonte Spa - ente in house della Regione a cui è affidato lo svolgimento delle attività di gestione dei bandi a sostegno dei soggetti aggregati ai Poli di Innovazione – in merito alle economie rilevate risulta possibile incrementare la dotazione finanziaria del Bando Studi di fattibilità 2013 fino a € 2.500.000,00;

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

Vista la L.R. 23/2008;

vista la L.R. 7/2001;

viste le leggi regionali. n. 25 del 27/12/.2010 e 26 del 31/12/2010;

determina


- di modificare, con efficacia dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, il testo del bando “Agevolazioni per la realizzazione di studi di fattibilità preliminari ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione – Bando Studi di Fattibilità 2013” - in precedenza approvato con determinazione dirigenziale n. 446 del 09/10/2013 – e dell’allegato I “Settori ammissibili”, sostituendoli integralmente con quelli approvati con la presente determinazione di cui fanno parte integrante;
- di integrare la dotazione finanziaria a € 2.500.000,00 mediante in ricorso alle economie rilevate a valere su precedenti bandi afferenti la misura Poli di Innovazione;

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Allegato



	<p>Programma Operativo Regionale <i>“Competitività regionale e occupazione”</i></p> <p>F.E.S.R. 2007/2013</p>	<p>Asse 1 « Innovazione e transizione produttiva »</p> <p>Misura I.1.3 “Innovazione e PMI”</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Bando: “Accesso alle agevolazioni per studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione” (Bando studi di fattibilità 2013)

Allegato “Settori ammissibili”

ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMESSE

Con riferimento alla Classificazione ATECO 2007 SONO AMMESSE ai benefici della Misura le seguenti attività:

C	ATTIVITA' MANIFATTURIERE
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA (sono esclusi i codici 35.14 e 35.23)
E	FORNITURA DI ACQUA, RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
F	COSTRUZIONI (è escluso il codice 41.1)
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (è escluso il codice 49.32)
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
M	ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE (sono esclusi: i codici da 69.1 a 70.22.09; da 73.1 a 73.20.00; il codice 75)
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
R	ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO (sono esclusi i codici 91, 92 e 93)
S	ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI (SONO AMMESSI i soli codici da 96.01 a 96.01.20)


Con riferimento al Regolamento (CE) n. 1998/2006 “de minimis” di seguito si riportano le attività economiche ammissibili o ammesse con limitazioni secondo la Classificazione Ateco 2007 dell’ISTAT.

Il Regolamento (CE) n. 1998/2006 “de minimis” non si applica ai seguenti settori:

Limitazioni generali:

- a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell’acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio (1);
- b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all’allegato I del trattato;
- c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell’allegato I del trattato, nei casi seguenti:
 - i) quando l’importo dell’aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - ii) quando l’aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti ad attività connesse all’esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l’attività d’esportazione;
- e) aiuti condizionati all’impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d’importazione;
- f) aiuti ad imprese attive nel settore carboniero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;
- g) aiuti destinati all’acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
- h) aiuti concessi a imprese in difficoltà.



	<p>Programma Operativo Regionale</p> <p>“Competitività regionale e occupazione”</p> <p>F.E.S.R. 2007/2013</p>	<p>Asse I - Innovazione e transizione produttiva</p> <p>Attività I.1.3 – Innovazione e PMI</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BANDO

“Accesso alle agevolazioni per studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione” – Bando Studi di fattibilità 2013

INDICE

Riferimenti Normativi

1.	<i>Obiettivi del bando ed iniziative ammissibili</i>	4
2.	<i>Durata dell'iniziativa</i>	5
3.	<i>Soggetti beneficiari</i>	5
	3.1 <i>Requisiti dei soggetti beneficiari</i>	6
4.	<i>Dotazione finanziaria</i>	9
5.	<i>Obblighi del beneficiario</i>	9
6.	<i>Spese ammissibili</i>	10
7.	<i>Tipologia ed entità delle agevolazioni</i>	12
8.	<i>Divieto di cumulo</i>	12
9.	<i>Procedure</i>	12
	9.1 <i>Quando presentare la domanda</i>	12
	9.2 <i>Come presentare domanda</i>	13
	9.2.1 <i>Caricamento telematico della domanda ((ad opera del singolo beneficiario)</i>	13
	9.2.2 <i>Invio al Soggetto Gestore del riepilogo delle domande caricate in piattaforma</i>	13
	9.2.3. <i>Consegna al Soggetto Gestore della documentazione relativa alla domanda</i>	13
	9.2.4 <i>Consegna a Finpiemonte della documentazione relativa alle domande presentate su ciascun Polo</i>	14
	9.2.5 <i>Documenti obbligatori da allegare alla domanda</i>	15
	9.3 <i>Istruttoria e valutazione delle domande</i>	17
	9.4 <i>Termini del procedimento</i>	18
	9.5 <i>Riepilogo delle scadenze</i>	20
10.	<i>Modalità di erogazione</i>	21
11.	<i>Rendicontazione periodiche e verifica finale</i>	21
12.	<i>Varianti</i>	21
13.	<i>Revoca delle agevolazioni</i>	22
14.	<i>Procedimento di revoca</i>	24
15.	<i>Ispezioni, controlli e monitoraggio</i>	25
16.	<i>Conformità della normativa comunitaria</i>	25
17.	<i>Rinvio</i>	25
18.	<i>Informazione e contatti</i>	25
19.	<i>Trattamento dei dati</i>	26

RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI

Normativa Comunitaria

- Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sull'attività dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (d'ora in avanti: F.E.S.R.) e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 (e s.m.i.) che definisce le modalità attuative dei Fondi;
- regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato sugli aiuti di importanza minore ('de minimis') in GUUE L 379 del 28/12/2006;
- Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02) in GUUE C 14 del 19 gennaio 2008, pag.6.

Normativa statale:

- Decreto legislativo 123/98 per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese.
- Legge statale n. 241/90, con particolare riferimento all'art. 12, che disciplina il procedimento per l'emanazione di provvedimenti di erogazione di benefici economici.
- Decreto del Presidente della Repubblica che approva (in attuazione dell'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006) le norme in materia di ammissibilità delle spese nell'ambito dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013.

Normativa regionale:

- Legge regionale n. 7/05 sul procedimento amministrativo.
- Legge Regionale n. 4/2006 che definisce i criteri e le linee generali per organizzare, promuovere e coordinare il sistema regionale della ricerca e dell'innovazione all'interno dello Spazio europeo della ricerca.
- Legge Regionale n. 34/2004 che individua quale obiettivo principale dell'attività programmatoria regionale in ambito di attività produttive la promozione e il miglioramento della competitività del sistema e l'attrattività del territorio anche attraverso significativi investimenti nella conoscenza e nell'innovazione.
- Programma operativo regionale (d'ora in avanti, "P.O.R.") 2007/2013, finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo 'Competitività ed occupazione' che nell'ambito dell'Asse 1 (Innovazione e transizione produttiva) prevede un'attività (Attività I.1.2: Poli d'Innovazione) finalizzata a sostenere "... *network e strutture per organizzare e diffondere innovazione presso le p.m.i.*" con azioni che "si focalizzano sulla promozione del trasferimento di tecnologie, conoscenza e dell'offerta di servizi alle imprese".

- Delibera di Giunta regionale n. 25-8735 del 5 maggio 2008, successivamente integrata dalla Delibera di Giunta regionale n. 11-9281 del 28 luglio 2008 con le quali la Giunta ha individuato i domini tecnologici di competenza dei Poli e dei relativi territori di riferimento, e dalla Delibera di Giunta regionale n. 37-9622 del 15/9/2008 che ha modificato ed integrato i domini tecnologico-applicativi di competenza dei Poli.
- DGR n. 12-9282 del 28 luglio 2008 con la quale la Giunta regionale ha definito i contenuti generali della misura d'intervento del P.O.R. per la costituzione, l'ampliamento ed il funzionamento dei Poli di innovazione.
- DGR. n. 62 – 12774 del 07/12/09 con la quale la Giunta Regionale ha definito in ulteriori € 30.000.000,00 la dotazione programmatica da assegnare per l'anno 2010 ai Programmi annuali presentati dai soggetti Gestori per il finanziamento degli aiuti ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione
- D.G.R. n. 22 – 2751 del 18/10/2011 con cui la Giunta Regionale ha definito in ulteriori € 27.000.000,00 la dotazione programmatica da assegnare per il finanziamento del Terzo Programma annuale presentato dai Poli di Innovazione, per il finanziamento degli aiuti ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione per l'acquisizione di servizi qualificati per la ricerca e l'innovazione (da attivarsi mediante apposite call infrannuali) e per il finanziamento degli interventi, afferenti il Secondo Programma annuale, collocati in lista di attesa.
- Guida alla rendicontazione dei costi connessa al Terzo Programma Annuale dei Poli di Innovazione approvata con determinazione dirigenziale n. 181 del 04/05/2012 e s.m.i..

1. Obiettivi del bando ed iniziative ammissibili

Obiettivo del bando è finanziare le attività legate a studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale¹ realizzate da soggetti aggregati ai Poli di Innovazione piemontesi.

I seguenti documenti costituiscono parte integrante della domanda di finanziamento e verranno messi a disposizione sul proprio sito da Regione e Finpiemonte:

- a) Allegato I (Settori di attività ammissibili)
- b) Allegato II (Griglia di valutazione degli studi di fattibilità ad opera dell'esperto tecnico)
- c) Allegato III (Format Studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale o sviluppo sperimentale)
- d) Allegato IV (Piano economico-finanziario delle proposte progettuali).

¹ Per "ricerca industriale" si intende la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui alla definizione di sviluppo sperimentale.

Per "attività di sviluppo sperimentale" s'intende l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili.

Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati

2. Durata dell'iniziativa

La durata massima dello studio di fattibilità non può essere superiore a 12 mesi, i quali decorrono a partire dalla data di concessione, indicata nella lettera trasmessa da Finpiemonte a ciascun beneficiario a seguito di formale ammissione a contributo. Sarà possibile prorogare la durata dello studio inviando formale e motivata richiesta, secondo quanto previsto al successivo articolo 13.

Lo studio di fattibilità ammesso a finanziamento dovrà essere avviato, a pena di revoca, entro 30 giorni dalla data di concessione del contributo e in ogni caso dovrà concludersi entro la data del 30 giugno 2015.

3. Soggetti beneficiari

a) Imprese

Micro, Piccole e medie imprese (PMI), regolarmente censite presso la CCIAA di riferimento ed aventi i parametri dimensionali di cui all'allegato I del REG (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria) in GUUE L 214 del 9.8.2008. Le PMI possono concorrere singolarmente o in collaborazione con altre PMI, Grandi Imprese (GI), Organismi di Ricerca (OR) e gli altri soggetti ammissibili previsti dal presente paragrafo;

Grandi imprese (GI), regolarmente censite presso la CCIAA di riferimento a condizione che collaborino² in un progetto caratterizzato da una significativa presenza di PMI³;

ConSORZI. Tali soggetti sono ammessi solo se sono destinatari ultimi dell'agevolazione, diversamente dovranno presentare domanda di agevolazione le singole imprese consorziate.

b) Organismi di Ricerca

Organismi di ricerca (OR) - come definiti ai sensi del punto 2.2 d) della disciplina RSI (GUUE C 323 del 30 dicembre 2006) - possono concorrere solo se presentano uno studio in collaborazione caratterizzato da una significativa presenza di PMI.

c) Associazioni, fondazioni e altri enti in vario modo denominati

Le associazioni, le fondazioni e gli altri enti in vario modo denominati devono configurarsi, ai fini dell'accesso alle agevolazioni di cui al presente Bando, quali:

- organismi di ricerca come definiti ai sensi del punto 2.2 d) della disciplina RSI (GUUE C 323 del 30 dicembre 2006), Tali enti dovranno trasmettere copia dello Statuto - in forma di allegato contenuto nella cartella di progetto e secondo le modalità di presentazione indicate al successivo articolo 10;

² cfr. punto e) "collaborazione" del paragrafo 3.1 "Requisiti dei soggetti beneficiari[0]"

³ cfr. punto d) "Significativa presenza di Pmi" del paragrafo 3.1 "Requisiti dei soggetti beneficiari[0]"

soggetti che esercitino in via esclusiva o principale un'attività economica professionalmente organizzata diretta alla produzione ovvero allo scambio di beni e servizi nel territorio della Regione Piemonte. Tali enti sono ammissibili alle agevolazioni solo qualora dimostrino la prevalenza dell'attività economica esibendo apposita congrua documentazione (ad esempio: Statuto, Atto Costitutivo, ultimo bilancio o altra analoga e pertinente documentazione dell'Ente). Tale documentazione dovrà essere trasmessa - in forma di allegato contenuto nella cartella dello studio e secondo le modalità di presentazione di cui al successivo articolo 10. A tal proposito si specifica che si dovrà dare dimostrazione della prevalenza (>50%) dei redditi derivanti da attività economiche rispetto alle entrate istituzionali, intendendo per queste ultime i contributi, le sovvenzioni, le liberalità e le quote associative, con riferimento agli ultimi dati disponibili. Il rispetto del parametro quantitativo sopra elencato costituisce requisito di ricevibilità della proposta e la relativa verifica sarà effettuata da Finpiemonte S.p.A. contestualmente alla sottomissione della proposta agli esperti tecnici. Qualora Finpiemonte S.p.A. ne accerti il mancato soddisfacimento, l'intera proposta progettuale risulterà respinta.

I soggetti gestori non possono beneficiare dei finanziamenti previsti dal presente bando, fatta eccezione per i casi in cui il soggetto gestore partecipi agli studi di fattibilità proposti da un Polo diverso da quello di cui è soggetto gestore⁴.

Con riferimento alle spese ammissibili di cui al paragrafo 6) e in particolare alla voce d) Servizi di consulenza, i soggetti Gestori possono fornire servizi di consulenza e servizi equivalenti nel limite massimo del 30% dei costi complessivi ammissibili. Tali servizi possono essere forniti a prezzo di mercato o ad un prezzo inferiore, purché tale da coprire almeno i costi sostenuti (al netto degli aiuti ricevuti per gli investimenti in infrastrutture per la ricerca).

3.1 Requisiti dei soggetti beneficiari

- a) Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando esclusivamente i soggetti aggregati ai Poli di Innovazione, siano essi in veste singola o in raggruppamento⁵, **il cui studio di fattibilità sia stato valutato e approvato dal soggetto Gestore del Polo cui afferisce lo studio stesso.**
- b) Non possono essere beneficiarie di contributo le imprese in difficoltà⁶.

4 Nel caso di ambiti tecnologici ancora molto lontani dal mercato e privi di prospettive immediate e dirette di sbocco commerciale, è fatta salva la possibilità per il CVM di consentire al soggetto gestore la compartecipazione a studi di fattibilità. Tale eccezione alla regola generale potrà tuttavia essere consentita solo nel caso in cui il soggetto gestore possa oggettivamente dimostrare di disporre di un'unità di ricerca ad hoc e di possedere le idonee risorse interne e le competenze tecnico-scientifiche necessarie allo svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo proposte.

5 Studi interpolo: sono finanziabili iniziative interpolo, vale a dire studi di fattibilità realizzati da soggetti aggregati a Poli diversi. La caratterizzazione di interpolarietà verrà valutata sulla base degli effettivi contenuti tecnici della proposta e non della sola formale presenza di soggetti aggregati a più Poli.

6 La definizione di "impresa in difficoltà" è contenuta nel par. 2.1 della Comunicazione della Commissione europea 2004/C 244/02 "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in

- c) “Significativa presenza” di PMI: La partecipazione di PMI è considerata significativa quando le stesse sostengono cumulativamente almeno il 40% dei costi complessivi ammissibili per la realizzazione dello studio. Ciascuna PMI sostiene di norma almeno il 10% dei costi complessivi ammissibili dello studio, salvo che una partecipazione inferiore a tale percentuale, esaustivamente motivata in rapporto alla tipologia di beneficiario e di attività, sia ritenuta dal valutatore effettiva e necessaria per la realizzazione dello studio.

Qualora lo studio proposto non rispetti il requisito specifico previsto in termini di partecipazione significativa delle PMI, esso sarà ritenuto non ammissibile e non sarà possibile presentare controdeduzioni, modifiche e integrazioni.

- d) Collaborazione: In uno studio in collaborazione, i beneficiari dell'aiuto partecipano alla concezione della proposta, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. Perché vi sia collaborazione, le imprese o gruppi di imprese devono essere tra loro autonomi⁷. I beneficiari dovranno rendere, in sede di presentazione della domanda, apposita dichiarazione circa la sussistenza della collaborazione come sopra descritta⁸.

Sussiste “collaborazione” ai fini dell’ottenimento delle maggiorazioni di contributo previste per i singoli interventi quando:

- nessuna impresa sostiene da sola più del 70% dei costi ammissibili
oppure
- i costi sostenuti dal/dagli organismo/i di ricerca rappresentano (anche cumulativamente) almeno il 10% dei costi complessivi ammissibili e, in ogni caso, l'organismo di ricerca ha il diritto di pubblicare i risultati dello studio di fattibilità nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte⁹.

- e) Ambito territoriale: le attività oggetto dello studio di fattibilità, per la parte ammessa all’agevolazione, devono essere realizzate in un’unità locale dell’impresa beneficiaria regolarmente censita presso la CCIA, localizzata nel territorio della Regione Piemonte e che - in base a visura sul Registro Imprese tenuto dalla competente Camera di Commercio (c.d. “visura camerale”) effettuata da Finpiemonte S.p.A. - risulti produttiva¹⁰ **e attiva a partire da data non posteriore al 31 dicembre 2012 (ossia non sarà ammissibile il caso di unità locale attiva a partire dal 1 gennaio 2013)**. Finpiemonte

difficoltà” e, con specifico riferimento ai contributi concessi ai sensi del Regolamento (CE) 800/2008 e s.m.i., la nozione di “impresa in difficoltà” è definita dall’art. 1, comma 7, lettera c) del medesimo regolamento.

⁷ Ai sensi dell’allegato I del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria) in GUUE L 214 del 9.8.2008.

⁸ cfr. paragrafo d) “come presentare domanda”

⁹ Le condizioni di cui ai punti a) e b) significano che, ad esempio:

in uno studio che coinvolga due pmi che sostengono rispettivamente il 95% e il 5% del totale dei costi ammissibili, non saranno applicate ai contributi le maggiorazioni previste per la collaborazione;

in uno studio che coinvolga due pmi che sostengono, rispettivamente, il 60% e il 35% del totale dei costi ammissibili e un organismo di ricerca che sostiene il restante 5%, la maggiorazione per i contributi per la pmi sarà applicata in quanto sussisterebbe collaborazione tra le due pmi;

in un progetto che coinvolge una pmi che sostiene il 90% del totale dei costi ammissibili e uno o più organismi di ricerca che sostengano, anche cumulativamente, il restante 10%, la maggiorazione del contributo per la pmi sarà applicata in quanto sussiste la collaborazione tra pmi e organismo di ricerca.

¹⁰ stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all’erogazione di servizi dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale” (articolo 2, comma 1, lettera t, del decreto legislativo 81/2008). A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, unità locali quali magazzini, uffici di rappresentanza, laboratori in affitto, non si configurerebbero quali unità locali attive e produttive.

Spa, in sede di istruttoria, effettuerà le opportune verifiche circa la effettiva attività svolta presso l'unità locale di realizzazione della proposta oggetto della domanda di finanziamento, riservandosi la facoltà di procedere alla non ammissione della stessa qualora sussistano fondati dubbi circa il soddisfacimento del sopra richiamato requisito di "Unità locale attiva e produttiva".

f) Limitazioni afferenti la categoria di beneficiario "Impresa":

- **Ammissibilità del codice Ateco: il codice Ateco riportato in domanda deve corrispondere all'ateco primario attribuito all'unità sede destinataria dell'investimento e deve essere ammissibile ai sensi delle indicazioni riportate nell'allegato "settori ammissibili" al presente bando (allegato I)**
- Numero massimo di proposte in corso d'opera: ciascun beneficiario può presentare più domande di finanziamento a condizione che, complessivamente nell'ambito dei 12 Poli di Innovazione, considerando la presente Call e tutte le Call in precedenza attivate, il numero di Studi non ancora conclusi (dove per "conclusi" si intende interamente rendicontati) sia di numero non superiore a 4¹¹. Per studio in corso di realizzazione si intende lo studio non ancora interamente rendicontato a Finpiemonte Spa.
- Sostenibilità finanziaria: con riferimento a ogni singolo beneficiario il fatturato (voce A1 del conto economico)¹² dell'ultimo bilancio approvato dovrà essere il quadruplo del totale dei costi richiesti dal beneficiario stesso. **Qualora l'impresa non sia tenuta alla presentazione del bilancio civilistico dovrà produrre, a pena di irricevibilità della domanda, la ulteriore documentazione necessaria alla verifica del rispetto del suddetto parametro.**

La Regione potrà respingere le domande presentate da soggetti che a seguito di rinunce o analoghe defezioni, abbiano comportato il decadimento o grave ritardo nella realizzazione di proposte progettuali a valere sui Programmi Annuali e Call per Studi di Fattibilità riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione.

g) Limitazioni afferenti la categoria di beneficiario "Organismi di ricerca":

Gli Organismi di Ricerca non potranno sostenere – cumulativamente – più del 30% dei costi complessivi ammissibili per la realizzazione di ciascuno studio di fattibilità.

Qualora, anche a seguito dell'istruttoria formale e della eventuale concessione dell'aiuto, si riscontrassero nel piano economico-finanziario di un singolo beneficiario importi che non rispettano la percentuale sopra indicata, farà comunque fede quanto riportato sul presente Bando e sulla Guida alla Rendicontazione connessa al Terzo Programma Annuale e Finpiemonte potrà procedere d'ufficio al ripristino delle singole voci di spesa e dei singoli importi.

¹¹ Nel caso in cui nel corso di apertura della presente call dovessero chiudersi (conclusi e interamente rendicontati) uno o più studi di fattibilità in corso il beneficiario potrà procedere alla presentazione di una o più nuove domanda, sempre mantenendo la soglia massima sopra indicata.

¹² Per voce A1 del conto economico si fa riferimento alla voce "Ricavi e vendite delle prestazioni" di cui allo schema di conto economico previsto dagli articoli 2425 e 2425 bis del Codice Civile.

4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria programmatica è pari a € **2.500.000,00** a valere sull' Attività I.1.3 – Innovazione e PMI” del POR FESR 2007-13.

In particolare la suddetta dotazione finanziaria attinge alle economie rilevate o che verranno rilevate a valere sulle risorse stanziare per la misura Poli di Innovazione dalle seguenti Delibere di Giunta:

- D.G.R n. 12-9282 del 28 luglio 2008 con la quale la Giunta regionale ha definito i contenuti generali della misura d'intervento del P.O.R. per la costituzione, l'ampliamento ed il funzionamento dei Poli di innovazione, assegnando una dotazione di € 54.000.000 per il finanziamento per la realizzazione di progetti di ricerca e innovazione e per l'acquisizione di servizi qualificati per l'innovazione da parte dei soggetti aggregati ai Poli di Innovazione;
- D.G.R. n. 62 – 12774 del 07/12/09 con la quale la Giunta Regionale ha definito in ulteriori € 30.000.000,00 la dotazione programmatica da assegnare per l'anno 2010 ai Programmi annuali presentati dai soggetti Gestori per il finanziamento degli aiuti ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione;
- D.G.R. n. 22 – 2751 del 18/10/2011 la Giunta Regionale ha definito in ulteriori € 27.000.000,00 la dotazione programmatica da assegnare per il finanziamento del Terzo Programma annuale presentato dai Poli di Innovazione, per il finanziamento degli aiuti ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione per l'acquisizione di servizi qualificati per la ricerca e l'innovazione (da attivarsi mediante apposite call infrannuali) e per il finanziamento degli interventi, afferenti il Secondo Programma annuale, collocati in lista di attesa.

La Direzione Attività Produttive comunicherà a Finpiemonte, tramite proprio provvedimento, l'attribuzione al finanziamento del presente bando di ulteriori economie progressivamente rilevate a valere sugli stanziamenti in precedenza elencati.

Le risorse programmate di cui sopra ed eventualmente inutilizzate potranno essere trasferite per finanziare interventi risultati ammissibili sul Bando “Seconda Call Servizi 2013” (oppure in generale su altri bandi afferenti la Misura Poli di Innovazione ancora in corso).

5. Obblighi del beneficiario

La concessione dell'agevolazione genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal presente bando, pena la revoca dell'agevolazione. Il beneficiario, ai fini della conferma dell'agevolazione e dell'effettiva erogazione del contributo, ha l'obbligo di:

- concludere l'attività oggetto di finanziamento e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
- consentire i controlli specificati dal Bando (paragrafo 15);
- fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate (paragrafo 15);
- finalizzare le spese agevolate con la presente Misura esclusivamente agli obiettivi previsti dal bando.

6. Spese ammissibili

Sono ammesse a beneficiare dell'agevolazione le spese riferite ad attività avviate a partire dal giorno successivo all'invio telematico della domanda.

Per avvio delle attività si intende la formalizzazione di qualsiasi impegno giuridico relativo al servizio oggetto del finanziamento (a puro titolo esemplificativo: la accettazione di un ordine).

L'avvio delle attività precedente alla suddetta data comporterà la revoca parziale o totale del contributo.

Qualora nella documentazione di spesa presentata in sede di rendicontazione o risultante da controlli in loco, si rilevino ordinativi, preventivi, contratti o altri impegni giuridicamente vincolanti sottoscritti dal beneficiario per accettazione in data antecedente alla presentazione della domanda si procederà alla revoca totale o parziale del contributo.

Costi ammissibili:

Per l'intera compagine:

- a) Spese di management: sono ammissibili le spese per lo svolgimento dell'attività di management e coordinamento a condizione che la stessa sia svolta da personale proprio dei partner di progetto e che l'ammontare massimo della spesa (calcolato cumulativamente su tutti i partner di progetto) non superi il 5% del costo totale dello studio di fattibilità. Non saranno ammissibili le spese sostenute dai partner il cui apporto si sostanzia esclusivamente nello svolgimento delle suddette attività di management e coordinamento.

Per i singoli soggetti beneficiari:

- b) personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nello studio di fattibilità tecnica) per un importo massimo pari al 70% calcolato sul costo totale, riferito al singolo beneficiario, dello studio di fattibilità;
- c) i costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per lo studio di fattibilità e per un importo massimo pari al 30% calcolato sul costo totale, riferito al singolo beneficiario, dello studio di fattibilità. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per lo studio, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata dello studio medesimo, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
- d) servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dello studio di fattibilità tecnica, compresi i servizi di ricerca contrattuale, le competenze tecniche ed i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione: tali spese sono ammissibili

per un importo massimo pari al 50% calcolato sul costo totale delle spese di personale (di cui al precedente punto b) del singolo beneficiario¹³;

- e) costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi strettamente connessi allo studio di fattibilità;
- f) altri costi, tra cui spese di viaggio, trasferte, spese relative al personale amministrativo impiegato nello studio di fattibilità, spese generali supplementari direttamente imputabili allo studio di fattibilità tecnica, a condizione che configurino costi effettivi relativi all'esecuzione delle attività progettuali e che vengano imputate con calcolo pro-rata allo studio, secondo un metodo non forfettario, bensì equo, corretto e debitamente giustificato. Tali spese sono da calcolarsi in misura non superiore al 20% del totale delle spese ammissibili al netto della presente voce di costo¹⁴ e con riferimento al singolo beneficiario.

Come disposto dalla Guida alla rendicontazione connessa al Terzo Programma Annuale dei Poli di Innovazione, le spese di disseminazione sono ammissibili solo qualora rispondano ad una finalità "interna al gruppo di ricerca" che opera sullo studio di fattibilità, volta a favorire la cross fertilization del tessuto tecnologico nel suo insieme oltre che il conseguimento degli obiettivi dello studio stesso, attraverso processi di comunicazione e di disseminazione dei risultati intermedi e finali internamente alla compagine di ricerca. Non sono ammissibili le finalità "esterne" destinata alla disseminazione dei risultati al di fuori del gruppo di ricerca

Nel caso in cui all'interno del piano economico-finanziario fossero presenti voci di costo non ammissibili, o importi superiori alle percentuali consentite, Finpiemonte procederà d'ufficio all'eliminazione e/o alla decurtazione delle voci di costo inammissibili e degli importi eccedenti i limiti stabiliti.

Per tutti gli interventi è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. (a meno che non risulti indetraibile per l'impresa) e qualsiasi altro onere accessorio, fiscale o finanziario.

13 L'utilizzo del subcontratto è una deroga al principio generale per il quale i beneficiari devono essere in grado di svolgere tutte le attività del progetto e per questo il ricorso a tale strumento deve essere limitato alle effettive necessità. Il subcontratto deve essere un soggetto terzo e non un altro beneficiario; non può occuparsi del "core work" del programma, né del management; non devono essere pregiudicati i diritti degli altri partner relativi alle conoscenze preesistenti (background) e ai risultati derivanti dal progetto (foreground).

14 Il totale di spese ammissibili su cui calcolare il 20% è da intendersi quale l'importo risultante dalla somma delle spese ammissibili di cui ai punti da a) a e).

7. Tipologia ed entità delle agevolazioni

L'agevolazione è concessa nel rispetto del **regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato sugli aiuti di importanza minore ('de minimis') in GUUE L 379 del 28/12/2006**¹⁵:

Beneficiari	Intensità massima dell'aiuto
PMI	40% se realizzato da singola impresa
	50% se realizzato in collaborazione
GI	35%
Organismo di ricerca ¹⁶	50%

L'agevolazione è concessa sotto forma di contributo a fondo perduto.

Il contributo massimo è pari a 20.000 euro per ogni soggetto. In caso di collaborazione tra più imprese il contributo massimo è pari a 100.000 per l'intera compagine (fermo restando il contributo massimo di 20.000 euro per ogni soggetto).

8. Divieto di cumulo

L'agevolazione concessa alla domanda finanziata a valere sul presente Bando non è cumulabile con altre agevolazioni sulla stessa proposta progettuale qualificate come aiuti di Stato ai sensi del Trattato CE, comprese quelle concesse ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")

9. Procedure

Le attività e le funzioni relative alla gestione della dotazione finanziaria e del procedimento di concessione, erogazione ed eventuale revoca dell'agevolazione sono affidate a Finpiemonte S.p.A¹⁷, società *in house* della Regione Piemonte.

9.1 Quando presentare la domanda

Il singolo beneficiario deve trasmettere telematicamente la domanda di finanziamento mediante accesso alla piattaforma bandi (www.sistemapiemonte.it) dalle ore 9:00 del giorno giovedì 14 novembre 2013 alle ore 12:00 del giorno venerdì 28 febbraio 2014. In caso di esaurimento delle risorse disponibili, ed a seguito della costituzione di una eventuale lista d'attesa la Regione Piemonte potrà disporre la chiusura anticipata del bando.

¹⁵ Ai fini dell'ottenimento delle maggiorazioni di contributo conseguenti allo svolgimento in collaborazione si rimanda a quanto disposto dall'articolo 3 del presente Bando.

¹⁶ I massimali proposti per gli organismi di ricerca nella tabella sono applicabili quando questi ultimi non siano beneficiari di aiuti di Stato ai sensi del punto 3.1 e seguenti della disciplina RSI: in caso contrario, gli organismi di ricerca sono equiparati alle imprese e beneficeranno dei massimali di aiuto qui previsti a seconda della corrispondente dimensione di impresa. Con riferimento al punto 3.1 e ss della Disciplina RSI, il beneficiario dovrà dichiarare il carattere "economico" e "non economico" dell'attività di ricerca mediante "autocertificazione" da rendersi ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

¹⁷ nel testo del bando "Finpiemonte"

In caso di perdurante carenza di risorse e dato il carattere di innovatività delle iniziative proposte a finanziamento, la Regione potrà disporre il decadimento della eventuale lista di attesa.

9.2 Come presentare la domanda

9.2.1 Caricamento telematico della domanda (ad opera del singolo beneficiario)

Per l'accesso alla procedura telematica di presentazione della domanda, il singolo beneficiario deve previamente accreditarsi secondo le istruzioni reperibili all'indirizzo web www.sistemapiemonte.it, e procedere quindi alla compilazione on line della domanda. Il file di testo della domanda, messo a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione e all'invio, deve essere stampato, firmato in originale dal Legale Rappresentante (con apposizione di una marca da bollo da 16,00 euro ogni 4 pagine¹⁸) e fatto pervenire a Finpiemonte in originale - secondo le modalità riportate nei successivi paragrafi - per il tramite del Soggetto Gestore del Polo unitamente alla documentazione obbligatoria di cui al par. 9.2.5.

Lo studio di fattibilità proposto a finanziamento deve essere sottoposto alla verifica e approvazione del soggetto Gestore del Polo di riferimento, il quale trasmetterà a Finpiemonte Spa la conferma della propria convalida e approvazione secondo le modalità riportate al paragrafo 9.2.4. La mancata inclusione dello studio proposto a finanziamento tra quelli convalidati e approvati dal Gestore del Polo di riferimento comporterà la non ammissibilità della corrispondente domanda.

9.2.2 Invio al Soggetto Gestore del riepilogo delle domande caricate in piattaforma (ad opera di Finpiemonte)

Periodicamente, in funzione del grado di effettivo raggiungimento del plafond disponibile da parte delle domande progressivamente caricate in piattaforma, Finpiemonte invia a ciascun Soggetto Gestore il riepilogo delle domande caricate telematicamente alla medesima data dalle rispettive imprese aggregate (Riepilogo), con evidenza per ciascuna domanda delle seguenti informazioni:

- numero domanda;
- acronimo studio di fattibilità;
- elenco beneficiari;
- caratteristiche dei beneficiari (tipologia e dimensione nel caso di imprese)
- costo e contributo richiesto;
- data di caricamento telematico.

9.2.3. Consegna al Soggetto Gestore della documentazione relativa alla domanda (ad opera dei beneficiari)

¹⁸ ex D.M. 20/08/92

Successivamente al caricamento telematico i beneficiari devono consegnare la documentazione cartacea obbligatoria (cfr.par. 9.2.5) - provvedendo singolarmente o per tramite del capofila - al Soggetto Gestore del Polo su cui intendono presentare la domanda, che provvederà a consegnarla in modo cumulativo a Finpiemonte (cfr. par.9.2.4). La documentazione trasmessa direttamente a Finpiemonte dal singolo beneficiario (invece che dal Soggetto Gestore), oppure non fatta pervenire entro le scadenze prefissate al par. 9.2.4 sarà considerata irricevibile.

9.2.4 Consegna a Finpiemonte della documentazione relativa alle domande presentate su ciascun Polo (ad opera del Soggetto Gestore)

Entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricezione del Riepilogo (cfr. par. 9.2.2) il Soggetto Gestore del Polo dovrà inviare a Finpiemonte la documentazione cartacea relativa agli studi secondo le seguenti modalità:

A) supporto elettronico (chiavetta usb o cd rom):

- una cartella di lavoro (dimensione massima 5 mb e denominata con il rispettivo acronimo) per ciascun studio di fattibilità proposto a finanziamento contenente i seguenti file:
 - copia della domanda inviata telematicamente;
 - **format dello studio di fattibilità;**
 - piano economico-finanziario della proposta progettuale (allegato IV al presente Bando);
 - **un prospetto riepilogativo contenente l'elenco degli studi di fattibilità preventivamente approvati dal Gestore stesso e l'indicazione delle eventuali discrepanze rilevate rispetto al Riepilogo di cui al par. 9.2.2 precedentemente fornito da Finpiemonte.**

B) In copia cartacea:

- tutti i documenti obbligatori indicati al seguente paragrafo 9.2.5.

Le domande per le quali non venga consegnata a Finpiemonte da parte del Gestore la relativa documentazione cartacea entro 15 giorni lavorativi dall'invio del riepilogo decadranno automaticamente. Potranno quindi essere ripresentate tramite nuovo e successivo caricamento telematico nell'ambito nella finestra continuativa di apertura del bando.

La documentazione di cui sopra deve essere recapitata dal Soggetto Gestore a Finpiemonte Spa, Galleria San Federico 54, 10121 – Torino (nei soli giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 18:00). Per la prova del rispetto dei termini di consegna precedentemente indicati farà fede la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata da Finpiemonte Spa. Qualora la documentazione risultasse incompleta la domanda di contributo verrà considerata non ricevibile.

9.2.5 Documenti obbligatori da allegare alla domanda (ad opera dei singoli beneficiari).

Il soggetto beneficiario deve consegnare al gestore la copia cartacea della domanda di agevolazione, firmata in originale dal legale rappresentante e corredata da una marca da bollo da 16,00 € ogni 4 pagine, corrispondente alla stampa del file prodotto dal sistema (www.sistemapiemonte.it) a conclusione ed invio della domanda telematica, di cui al punto 9.2.1, accompagnato, quale parte integrante della domanda, a pena di non ammissibilità, dei seguenti documenti:

- copia documento di identità del firmatario leggibile e in corso di validità (pena la non ricevibilità della domanda);
- format standard dello studio di fattibilità (vedere allegato III);
- piano economico-finanziario della proposta progettuale (vedere allegato IV);
- Dichiarazione - debitamente sottoscritta in originale dal legale rappresentante del soggetto beneficiario - relativa alla dimensione d'impresa. Sono esclusi dall'invio della presente dichiarazione gli Organismi di Ricerca a condizione che dichiarino di non svolgere, in relazione allo studio di fattibilità, attività economica ai sensi della Disciplina RSI ed in particolare del punto 3.1.1;
- Dichiarazione de minimis debitamente sottoscritta in originale dal legale rappresentante del soggetto beneficiario. Sono esclusi dall'invio della presente dichiarazione gli Organismi di Ricerca a condizione che dichiarino di non svolgere, in relazione allo studio di fattibilità, attività economica ai sensi della Disciplina RSI ed in particolare del punto 3.1.1;
- Solo per le grandi imprese: Dichiarazione di non delocalizzazione e Dichiarazione relativa all'effetto d'incentivazione debitamente sottoscritte in originale dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- Solo per gli Organismi di Ricerca che non svolgono attività economica in relazione allo studio di fattibilità presentato: dichiarazione - debitamente sottoscritta in originale dal legale rappresentante del soggetto beneficiario - a non svolgere attività economica. Nel caso in cui lo stesso Organismo partecipi a più proposte dovrà inviare una sola dichiarazione in originale e tante copie quanti sono gli studi a cui partecipa.
- Nel caso di proposta in collaborazione: copia dell'atto di costituzione dell'ATI/ATS stipulato tra i partner e firmato da tutti i legali rappresentanti dei soggetti coinvolti nello studio¹⁹.

¹⁹ una sola copia per ogni studio in collaborazione sottoscritto da tutti i partner, che il Gestore allegherà al plico cartaceo dello studio associandolo alla domanda del soggetto capofila.

DOCUMENTO	TIPOLOGIA BENEFICIARIO						
	Imprese				Organismi di ricerca	Associazioni, fondazioni o altri enti che si qualificano quale impresa	
	micro	piccole	medie	grandi		privati	pubblici
Copia documento di identità leggibile e in corso di validità	X	X	X	X	X	X	X
Dichiarazione relativa alla dimensione d'impresa	X	X	X	X		X	X
Dichiarazione de minimis	X	X	X	X		X	X
Dichiarazione di non delocalizzazione				X			
Dichiarazione relativa all'effetto d'incentivazione				X			
Dichiarazione di non svolgimento di attività economica ²⁰					X		
Il beneficiario capofila dovrà allegare alla propria domanda anche i seguenti documenti:							
Piano economico-finanziario della proposta progettuale (allegato IV al Bando)	X	X	X	X	X	X	X
Copia dell'atto di costituzione dell'ATI/ATS stipulato tra i partner ²¹ .	X	X	X	X	X	X	X
Format standard studio di fattibilità	X	X	X	X	X	X	X

²⁰ (Nel caso in cui lo stesso Organismo partecipi a più proposte dovrà inviare una sola dichiarazione in originale e tante copie quanti sono gli studi a cui partecipa).

²¹ una sola copia per ogni studio in collaborazione sottoscritto da tutti i partner.

9.3 Istruttoria e valutazione della domanda

L'istruttoria e la valutazione delle domande viene effettuata in ordine cronologico di presentazione ("procedura a sportello"). Nel caso di servizio presentato in collaborazione tra più imprese, fanno fede la data e l'orario di invio telematico della domanda da parte del soggetto capofila.

Sono ammesse a contributo le imprese che siano collocate in posizione utile rispetto alla dotazione finanziaria del bando **e sempre che lo studio di fattibilità sia stato approvato dal soggetto Gestore di riferimento**. Le restanti imprese ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse potranno essere finanziate successivamente, in base alla loro posizione, qualora si rendano disponibili risorse per effetto di revoche, rinunce di contributi concessi o a seguito di integrazione della dotazione finanziaria del bando.

Sul presente bando Finpiemonte prevede la "Gestione fuori plafond" delle richieste di agevolazione, la quale comporta l'istruttoria delle domande fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Nel caso in cui il numero delle domande ammesse superi la dotazione finanziaria del Bando si verifica la "gestione fuori plafond", e il procedimento di ammissione all'agevolazione si intende sospeso e viene avviato solo nel momento in cui si rendessero disponibili le risorse necessarie a garantire la completa copertura finanziaria dell'intervento proposto.

Per le domande presentate che risultino all'interno del plafond individuato (in conseguenza della dotazione finanziaria del bando e delle eventuali risorse aggiuntive disponibili per effetto di revoche, rinunce di contributi concessi o a seguito di integrazione della dotazione finanziaria del bando) verrà attivato un percorso istruttorio diretto a verificare:

- a) **Ricevibilità**: inoltro della domanda nei termini e nelle forme prescritte dal Bando e completezza e regolarità della domanda, ovvero:
- trasmissione telematica da parte del singolo beneficiario della domanda di finanziamento entro i termini indicati al precedente par. 9.2.1;
 - **approvazione da parte del Soggetto Gestore dello studio di fattibilità, comunicata a Finpiemonte secondo le modalità indicate al paragrafo 9.2.4;**
 - trasmissione da parte del Soggetto Gestore a Finpiemonte della documentazione indicata al par. 9.2.5 entro i termini prescritti al precedente par. 9.2.4.

Tra la data di presentazione della domanda da parte del beneficiario e la data di restituzione dell'esito di ammissione a finanziamento da parte di Finpiemonte S.p.a. non potranno essere sottomesse richieste di variazioni fatto salvo quanto disposto al successivo articolo 13 per le variazioni derivanti da cause societarie. In caso di irricevibilità della domanda per vizio o carenza della documentazione trasmessa (anche di un solo partner, nel caso di studi realizzati in raggruppamento) non saranno consentite integrazioni e Finpiemonte S.p.A. procederà al respingimento dell'intera proposta.

b) Ammissibilità: possesso dei requisiti prescritti dal Bando in capo ai potenziali beneficiari, così come definiti al paragrafo 3. **In caso di non ammissibilità della domanda anche di un solo partner, nel caso di studi realizzati in raggruppamento, Finpiemonte S.p.A. procederà al respingimento dell'intera proposta.**

c) Merito: Il soggetto gestore deve in particolare respingere le domande di più basso profilo e/o contenuto innovativo e le domande che non soddisfino i requisiti previsti dal presente bando. Le proposte presentate vengono valutate nel merito e nella congruità economico-finanziaria dagli esperti tecnici individuati da Finpiemonte secondo i seguenti criteri:

- Qualità della progettazione (max 10 punti);
- Validità tecnico-scientifica e livello di innovatività dei contenuti e delle metodologie (max 35 punti);
- Qualità, idoneità e appropriatezza della partnership e degli attori coinvolti (max 10 punti);
- Congruità e pertinenza dei costi (max 10 punti);
- Ricadute e impatti attesi (max 35 punti).

Saranno considerate finanziabili le proposte che avranno ottenuto un punteggio complessivo di almeno 70/100.

Le domande che avranno superato positivamente l'istruttoria formale e di merito verranno finanziate in base alla graduatoria che scaturirà dall'ordine di inoltro telematico (ora e data esatte) da parte del beneficiario Capofila. Per un maggiore dettaglio relativo alle modalità e ai criteri di valutazione delle domande si rimanda all'Allegato II al presente bando, denominato "Griglia di valutazione ad opera dell'esperto tecnico".

Entro 45 giorni dal termine della ricezione delle copie cartacee da parte di Finpiemonte S.p.A., l'esperto tecnico restituisce a Finpiemonte S.p.A. gli esiti della valutazione effettuata sulle domande di finanziamento

9.4 Termini del procedimento

Per le domande risultanti all'interno del plafond di volta in volta disponibile, l'esito viene comunicato al Gestore entro 45 giorni lavorativi dall'attivazione dell'istruttoria e valutazione (ovvero entro 45 giorni dalla consegna a Finpiemonte della documentazione cartacea da parte del Soggetto Gestore).

In particolare, entro il predetto termine Finpiemonte trasmette al Soggetto Gestore una comunicazione formale indicante:

- l'ammissione o meno a finanziamento;
- la motivazione alla base dell'eventuale respingimento (incompletezza della domanda, mancato rispetto dei requisiti da parte del fornitore, esito negativo della valutazione di merito, etc.);
- i costi ammissibili (in caso di esito positivo);
- i contributi concedibili (in caso di esito positivo);
- eventuali richieste di integrazioni formali.

Nel caso di richieste di integrazioni formali, i Gestori devono raccoglierle e trasmetterle a Finpiemonte, in un'unica soluzione, entro 15 giorni lavorativi dall'invio della comunicazione da parte di Finpiemonte.

Per le domande respinte o risultate ammissibili a finanziamento senza necessità di integrazioni formali, Finpiemonte trasmette quindi alle singole imprese lettera formale di comunicazione dell'esito/concessione del contributo al Gestore.

Finpiemonte invia quindi regolarmente ai Soggetti Gestori un avviso relativo a:

- lo stato di raggiungimento del plafond disponibile;
- la riattivazione della procedura di istruttoria e valutazione per le domande precedentemente risultate "fuori plafond", in conseguenza di nuove risorse resesi nel frattempo disponibili;
- le tempistiche relative alla procedura di istruttoria e valutazione di cui al precedente punto, in funzione della data di riattivazione della stessa.

Affinché le domande possano rimanere in fase attiva, ovvero mantenere il diritto di valutazione secondo l'ordine cronologico di presentazione in caso di successiva riattivazione del procedimento (secondo quanto previsto dalla "Gestione fuori plafond"), la documentazione cartacea delle domande presentate dovrà essere consegnata dal Gestore entro i termini fissati (15 giorni lavorativi dall'invio del riepilogo al Gestore) indipendentemente dall'effettivo raggiungimento o meno del plafond.

Lo studio dovrà essere avviato entro 30 giorni dalla data di concessione del contributo indicata nella lettera di comunicazione formale inviata da Finpiemonte, e dovrà concludersi entro la data indicata nella medesima lettera.

9.5 Riepilogo scadenze

Attività	Soggetto incaricato	Scadenza
Caricamento telematico della domanda	Singolo beneficiario	Dalle ore 9:00 di giovedì 14 novembre 2013 alle ore 12:00 di venerdì 28 febbraio 2014. (finestra continuativa, procedura a sportello)
Invio al Soggetto Gestore del Riepilogo delle domande caricate a sistema dalle rispettive imprese aggregate	Finpiemonte	Cadenza periodica
Consegna al Gestore della documentazione cartacea completa relativa alla domanda caricata telematicamente (modulo di domanda firmato in originale con relative marche da bollo e annessa modulistica obbligatoria ai sensi del par. 9.2.5 del Bando)	Singolo beneficiario (o per tramite del capofila)	Entro la scadenza indicata dal gestore necessaria all'invio a Finpiemonte
Consegna a Finpiemonte della documentazione digitale e cartacea relativa a ciascun Polo, in funzione della data di invio del riepilogo periodico da parte di Finpiemonte (copia cartacee delle domande e dell'annessa modulistica obbligatoria, supporto elettronico e riepilogo domande, ai sensi del par. 9.2.5)	Gestore	Entro 15 giorni lavorativi dalla data di invio del Riepilogo periodico da parte di Finpiemonte ²²
Individuazione delle domande incluse nel plafond disponibile, per le quali attivare immediatamente l'iter procedurale di istruttoria e valutazione (secondo l'ordine cronologico di caricamento telematico)	Finpiemonte	Periodica, in funzione delle risorse effettivamente disponibili e delle domande caricate a sistema ²³ .
Comunicazione formale a ciascun Gestore degli esiti dell'istruttoria formale e valutazione di merito delle domande incluse all'interno del primo plafond gestito	Finpiemonte	Entro 45 giorni dalla ricezione della documentazione cartacea da parte del Gestore ²⁴
Invio lettera comunicazione esito/concessione ai singoli beneficiari (per le domande non necessitanti di integrazioni)	Finpiemonte	
Invio a Finpiemonte, in un'unica soluzione, delle integrazioni richieste	Gestore	Entro 15 giorni lavorativi dall'anticipo degli esiti al Gestore
Invio ai Gestori di un avviso relativo allo stato di raggiungimento del plafond disponibile, alla riattivazione della procedura di istruttoria e valutazione e delle relative tempistiche	Finpiemonte	Periodica (in funzione delle effettive risorse disponibili, anche in conseguenza dell'attività di ricognizione delle rinunce/economie/revoche e/o di eventuale integrazione della dotazione finanziaria originaria del Bando)
Riattivazione della procedura di istruttoria e valutazione delle domande (scorrimento in ordine cronologico di caricamento telematico, tra il 14/11/2013 e il 28/02/2014)	Finpiemonte	Da definire (in funzione di quando e quante nuove risorse si rendano via via disponibili)

²² Le domande per le quali la documentazione cartacea non venga a consegnata a Finpiemonte entro le scadenze prefissate decadranno automaticamente e potranno essere ripresentate previo nuovo caricamento telematico. Ciascun beneficiario è responsabile di far pervenire al Gestore la documentazione in tempo utile per il rispetto delle scadenze di consegna a Finpiemonte.

²³ La documentazione cartacea delle domande dovrà pervenire a Finpiemonte inderogabilmente entro i termini fissati dal par. 9.2.4 del Bando, indipendentemente dall'avvenuto raggiungimento o meno del Plafond disponibile.

²⁴ Nel caso del primo plafond gestito, entro venerdì 22 dicembre 2013.

10 Modalità di erogazione

Il contributo a fondo perduto verrà erogato in un'unica soluzione ad avvenuta conclusione dell'attività oggetto dello studio di fattibilità finanziato e a fronte della integrale rendicontazione delle spese sostenute.

11 Rendicontazione delle spese

Per le disposizioni relative alle modalità di rendicontazione delle spese e alla documentazione giustificativa delle stesse si rimanda a quanto disposto dalla Guida alla rendicontazione connessa al Terzo Programma Annuale dei Poli di Innovazione

12 Varianti

Le proposte di variazione²⁵ sono valutate dalla Regione e Finpiemonte eventualmente anche con l'assistenza degli esperti tecnici nei termini seguenti.

a) Varianti nella composizione della partnership per cause di natura societaria.

Sono ammissibili richieste di variazione di partnership²⁶ per cause di natura societaria²⁷ presentate fino e non oltre alla data di concessione del contributo.

La proposta di variazione è soggetta ad approvazione da parte della Regione e di Finpiemonte Spa e a seguito di parere favorevole degli esperti tecnici.

Mancato accoglimento. In caso di mancato accoglimento della suddetta proposta di variazione, la partnership potrà richiedere una rimodulazione delle attività e del connesso piano economico-finanziario con redistribuzione tra i partner rimanenti. La proposta di rimodulazione è soggetta ad approvazione da parte della Regione e di Finpiemonte Spa e a seguito di parere favorevole degli esperti tecnici.

Il mancato accoglimento della proposta di rimodulazione sottomessa in fase di valutazione del progetto comporta la non ammissione a finanziamento dello stesso.

b) Varianti nella composizione della partnership per altre cause.

La variazione a seguito di defezione di un partner, dovuta a motivazioni di altra natura rispetto a quelle societarie, è ammissibile esclusivamente nella forma di rimodulazione delle attività e del piano economico-finanziario con redistribuzione tra i beneficiari rimanenti. Non è pertanto ammessa la sostituzione di un partner. Tale variazione può essere proposta un'unica volta e solo successivamente alla concessione del contributo.

L'ammissibilità della proposta di rimodulazione è soggetta ad approvazione da parte della Regione e di Finpiemonte Spa e a seguito di parere favorevole degli esperti tecnici.

²⁵ Da attivarsi secondo la procedura prevista dalla determinazione dirigenziale n. 151 del 13/04/2011.

²⁶ Purché comunicate tempestivamente a Finpiemonte S.p.A. e alla Direzione Attività Produttive della Regione Piemonte, secondo la procedura stabilita con determinazione dirigenziale n. n. 151 del 13/04/2011.

²⁷ Quali a titolo di esempio scissioni, incorporazioni, cessioni o altre procedure concorsuali

Il mancato accoglimento della proposta di rimodulazione comporta la revoca del contributo secondo la procedura prevista all'articolo 15 del presente Bando.

c) Varianti progettuali

Fatto salvo quanto disposto dalla Guida alla Rendicontazione dei Costi relativa al Terzo Programma Annuale²⁸, eventuali variazioni o modifiche della proposta progettuale rispetto a quanto approvato dagli esperti tecnici ed ammesso a finanziamento sono ammissibili solo in corso d'opera, successivamente alla concessione del contributo e devono essere preventivamente comunicate a Finpiemonte S.p.A. tramite lettera raccomandata, consegna a mano, corriere espresso o PEC, all'indirizzo:

finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it.

Fermo restando la compatibilità di tali variazioni con le prescrizioni del Bando, Finpiemonte S.p.A., avvalendosi ove necessario del parere degli esperti tecnici responsabili dell'istruttoria di merito e tecnico-finanziaria, valuterà le variazioni proposte e comunicherà agli interessati, entro trenta giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta, l'autorizzazione alla variazione o il diniego motivato di autorizzazione.

L'esito di tali valutazioni verrà comunicato da Finpiemonte S.p.A. al proponente.

In caso di diniego di autorizzazione, i soggetti interessati comunicano a Finpiemonte S.p.A., entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di diniego e a pena di revoca del finanziamento e del relativo contributo per tutti i partner della proposta progettuale:

- l'intendimento di proseguire la proposta progettuale nella versione originariamente approvata, oppure
- la rinuncia al proseguimento.

d) Proroghe. Le eventuali proroghe della durata di realizzazione dello studio di fattibilità ammesso a finanziamento sono soggette ad espressa autorizzazione da parte della Regione e di Finpiemonte S.p.A. e potranno essere concesse una e una sola volta. In ogni caso lo Studio di fattibilità dovrà concludersi entro il 30 giugno 2015.

13 Revoca delle agevolazioni

Si potrà procedere alla revoca dell'agevolazione, totale o parziale, nei seguenti casi:

1. interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili all'impresa beneficiaria;
2. qualora l'impresa non utilizzi l'agevolazione secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
3. nel caso di agevolazione concessa sulla base di notizie, dichiarazioni e/o dati inesatti e/o reticenti;

²⁸ Ove sono consentiti scostamenti nelle voci di costo nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili

4. nel caso in cui i beni acquistati con l'agevolazione siano alienati, ceduti o distratti prima che siano decorsi cinque anni dalla conclusione dell'intervento finanziato;
5. l'impresa subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale e/o economica o non rispetti gli obblighi assunti verso la Regione o verso il Gestore;
6. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'agevolazione;
7. qualora il luogo di svolgimento dell'attività oggetto di agevolazione sia diverso da quello indicato nella domanda e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale, ai sensi del Disciplinare Terzo Programma Annuale, l'agevolazione può essere concessa;
8. qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti da Finpiemonte S.p.A. e/o dalla Regione emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal Disciplinare Terzo Programma Annuale e dal presente Bando, dal provvedimento di concessione e dalla normativa di riferimento o nel caso in cui, a seguito della verifica finale, venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
9. in caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;
10. in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale;
11. in caso di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva al di fuori del territorio regionale nei cinque anni successivi alla conclusione delle iniziative;
12. qualora il beneficiario non consenta l'effettuazione dei controlli previsti dal presente Bando e dal Disciplinare Terzo Programma Annuale o non produca la documentazione a tale scopo richiesta;
13. qualora il beneficiario non fornisca le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate;
14. in caso di violazione degli obblighi di cui al paragrafo 6 del presente bando;
15. nel caso in cui lo studio di fattibilità non venga avviato entro 30 giorni dalla data di concessione del contributo;
16. qualora nella documentazione di spesa rendicontata o in seguito a controlli in loco si rilevino ordinativi, preventivi, contratti o altri impegni giuridicamente vincolanti sottoscritti dal beneficiario per accettazione in data antecedente alla presentazione della domanda.

Il verificarsi delle suddette cause di revoca in capo a singoli beneficiari nel caso di studi richiesti in collaborazione non comporta necessariamente la revoca totale o parziale in capo agli altri partner beneficiari qualora permangano i requisiti prescritti dal presente Bando e non sia inficiata la validità complessiva dello studio e dei suoi risultati.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato. Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione della parte di contributo revocato.

Il beneficiario dovrà restituire la quota di contributo erogato risultato non dovuto, maggiorato degli interessi, decorrenti dalla data della valuta di erogazione del suddetto capitale fino alla data di adozione del provvedimento di revoca.

Il tasso di interesse da applicare nei casi di recupero di aiuti a seguito di revoca, totale o parziale ovvero di rinuncia da parte del beneficiario è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/02, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 19/01/2008.

In caso di mancata restituzione delle somme dovute entro i termini di legge, si procederà ad iscrizione a ruolo delle stesse e il calcolo degli interessi verrà effettuato ai sensi del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

14 Procedimento di revoca

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, Finpiemonte S.p.A.:

1. notifica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso ed ai motivi per cui si intende procedere alla revoca, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti);
2. assegna ai destinatari della notifica un termine di venti giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali variazioni o controdeduzioni;
3. informa il gestore del Polo di riferimento e gli altri partner dello studio dell'avvio del procedimento di revoca.

Entro il predetto termine di ventigiorni dalla di ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare a Finpiemonte S.p.A. scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, raccomandata con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli uffici di Finpiemonte S.p.A. esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro trenta giorni dalla ricezione delle controdeduzioni o, in assenza di queste, dalla scadenza del termine di cui sopra, qualora non si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento di revoca, ne verrà data comunicazione agli interessati. Qualora invece si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, sarà disposta, con provvedimento motivato, la revoca dell'agevolazione e saranno determinate le somme dovute a titolo di capitale ed interessi; in seguito, gli uffici comunicheranno ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, Finpiemonte S.p.A. provvederà a trasmettere alla Regione Piemonte la posizione dell'inadempiente per l'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti e degli interessi ai sensi del comma 5 dell'art. 9 del decreto legislativo n. 123/1998.

15 Ispezioni, controlli e monitoraggio

Anche su indicazione dei competenti organi della Regione Piemonte, Finpiemonte S.p.A, effettua controlli presso i beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti/servizi/investimenti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario.

L'impresa beneficiaria è tenuta, inoltre, a provvedere ad inviare i dati necessari per il monitoraggio tecnico-scientifico e finanziario, secondo le modalità previste dall'organismo della Rete di Monitoraggio di Finpiemonte S.p.A.

Il beneficiario è tenuto a mantenere una contabilità separata relativamente agli interventi finanziati nell'ambito del presente bando ed a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa alle iniziative, predisponendo un "fascicolo di intervento"; tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati da Finpiemonte S.p.A., dall'Amministrazione statale o regionale, dai servizi della Commissione U.E., da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati.

16 Conformità alla normativa comunitaria

La concessione dell'aiuto avverrà ai sensi del regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato sugli aiuti di importanza minore ('de minimis') in GUUE L 379 del 28/12/2006.

17 Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Bando, si applicano le disposizioni previste dal Disciplinare e dalla Guida alla rendicontazione dei costi connessi al Terzo Programma Annuale, dalla normativa comunitaria (inclusa la normativa che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - F.E.S.R.- ed il Programma Operativo FESR 2007/2013 del Piemonte – Obiettivo Competitività ed Occupazione) e dalla normativa nazionale (ivi incluso il Decreto del Presidente della Repubblica che approva, in attuazione dell'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, le norme in materia di ammissibilità delle spese nell'ambito dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013).

18 Informazioni e contatti

Ulteriori informazioni e chiarimenti sui contenuti del presente bando e le modalità di presentazione delle domande potranno essere presentate compilando il form disponibile su www.finpiemonte.it/urp.

19 Trattamento dei dati

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informano:

- le imprese/gli enti che presentano domanda in risposta al presente bando,
- gli amministratori ed i rappresentanti legali delle imprese/degli enti sopra indicati,
- i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti delle imprese/degli enti sopra indicati che siano coinvolti nella realizzazione dei progetti/investimenti proposti a contributo/finanziamento nell'ambito del presente bando,
- che il trattamento dei dati personali forniti dalle imprese/enti sopra indicati per tutti gli adempimenti previsti dal presente bando ed acquisiti da Finpiemonte S.p.A. (soggetto responsabile del trattamento) mediante le proprie strutture "Finanza agevolata" e "Controlli di I° livello" a seguito dell'inoltro della domanda, dei relativi allegati prescritti e delle eventuali successive integrazioni, delle rendicontazioni di spesa, di dati e informazioni fornite in corso od al termine della realizzazione dei progetti/investimenti finanziati, sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:
 - istruttoria, mediante verifica dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione del contributo/finanziamento;
 - verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi/finanziamenti concessi;
 - controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle autocertificazioni rese nell'ambito del procedimento;
 - monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a finanziamento; comunicazione e diffusione (obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico) dei seguenti dati:
 - estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo/finanziamento,
 - sua localizzazione, denominazione dell'investimento/progetto finanziato,
 - ammontare del contributo/finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998 n. 252 (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia).

Il conferimento ed il trattamento dei dati personali risulta pertanto necessario ai fini dell'ammissione a contributo/finanziamento delle domande presentate in risposta al presente bando, ai fini dell'erogazione dei predetti contributi/finanziamenti nonché in adempimento di disposizioni comunitarie che disciplinano l'utilizzo dei Fondi strutturali dell'Unione Europea; il trattamento dei dati verrà effettuato secondo criteri di pertinenza, non eccedenza ed indispensabilità.

Tale trattamento avverrà - con l'utilizzo di procedure anche informatizzate - a cura del personale dipendente di Finpiemonte S.p.A. e precisamente a cura del personale incaricato del trattamento dei dati personali, operante nelle strutture "Finanza agevolata" e "Controlli di I° livello" di Finpiemonte S.p.A. con sede in Galleria S. Federico 54 Torino, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di comunicazioni a terzi.

I soggetti che presentano domanda a valere sul presente bando, i cui dati personali sono oggetto di trattamento, sono titolari dei diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 ed, in particolare, del diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne (se ritenuti incompleti, erronei o raccolti in violazione di norme di legge) la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi e prevalenti o comunque compatibili rispetto alle esigenze di trattamento più sopra specificate; la richiesta di rettifica, aggiornamento, cancellazione o l'opposizione al trattamento dei dati deve essere inviata a:

Finpiemonte S.p.A.
Galleria S. Federico 54, 10121 Torino
c/a: Direttore generale
fax: 011545759
mail: finanziamenti@finpiemonte.it

Il legale rappresentante dell'impresa/ente che presenta domanda di contributo/finanziamento in risposta al presente bando è tenuto a comunicare la presente informativa:

- agli amministratori ed ai rappresentanti legali dell'impresa predetti
- ai soggetti - aventi rapporto di dipendenza o di prestazione con tale impresa/ente – che siano coinvolti nella realizzazione delle operazioni proposte a finanziamento nell'ambito del bando.